Anno XXIV. Lunedì 13 Novembre 1871 N. 263.

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LAVORO E SALARIO

Ferrara 13 *Novembre* 1871.

È questa la quistione palpitante che s' agita oggi seriamente e profondamente in Europa. Nel Belgio, in Inghilterra, in Prussia, ed ultimamente anche in Italia, si sono tenute adunanze per accogliere, sentire, decifrare, discutere le istanze, e le pretensioni degli operai, d'ogni arte, professione, industria e mestiere; ma nulla, per quanto ci consta, si è ancora deciso, nè ancora nulla è venuto alla luce, che valga ad appianare le difficoltà insorte, e a satisfare alle aspirazioni di tanta parte di popolo che reclama uno stabile provvedimento ed un migliore accordo fra le ore di lavoro, e il relativo compenso. Per chi per altro non ha perduto di vista i subbietti di quelle adunanze, si è fatto chiaro, che i caporioni, e i fautori di questo enorme sommovimento delle classi laboriose, avevano da porre in discussione anzitutto delle quistioni assai meno finanziarie ed economiche, che politiche e socialistiche.

Basterebbe a farne convinti le considerazioni portate sul proposito del *Meetingh* di Roma, da molti Giornali odierni. Gli oratori di quella riunione si proposero anzitutto di porre in discussione le idee di *Mazzini*, e di *Garibaldi*, giacchè, come è noto, questi due illustri campioni della libertà e della indipendenza dei popoli, si sono gettato il guanto di sfida in una lotta di principii, e di convinzioni, affatto opposte e discordi. Ma pare che questo radicale spostamento delle quistioni, per cui gli operai si riunivano, non abbia incontrato molto favore, e quindi abbia impedito che il *Meetingh* sortisse l' effetto desiderato.

Che che peraltro si pensi di tutto questo, ci sembra che sotto il punto di vista umanitario, e senza secondi fini, si potessero appunto ventilare le quistioni del lavoro e del salario, nel senso veramente di portare alle classi operaie, a qualsiasi grado esse appartengono, i vantaggi reali, non imaginari, a cui esse aspirano. In altro nostro scritto di recente stampato, accennammo appunto alla necessità di equiparare meglio la entità del compenso, o del salario, a quella del lavoro, in relazione al rincaro tuttavia esistente dei viveri, e alle più costose esigenze della vita; non potendosi assolutamente oggidì pretendere di trattenere un operajo intelligente, e capace, entro al breve ambito che gli poteva bastare, in un tempo di abbondanza, o quando si poteva farlo, a talento del padrone, o del capo fabbrica, poco meno che uno schiavo. Non sappiamo d' altra parte giustificare nè i governi, nè tutti quelli che potrebbero fruttuosamente trattare questa quistione, la loro decisa ripugnanza a porre il dito sulla piaga, e a cercare modo di curarla, e di guarirla una volta per sempre, se è possibile.

Sotto il punto di vista politico, il lavoro è l' unica salvezza di un popolo; come per l'individuo è l'unico mezzo per conseguire tutta la possibile felicità della vita. Ma questo lavoro, per la sua durata, come per la fatica che vi si deve impiegare, non deve sorvechiare le forze dell' uomo, nè deve privarlo di quelle distrazioni e di quel giusto riposo, che sono imperiosamente richiesti dalla natura. E d' altra parte un tale lavoro, in ragione della sua entità, e del vantaggio che può altrui procurare, deve necessariamente essere compensato con un salario, che permetta di vivere non solo all'operajo, ma eziandio alla sua famiglia se l'ha; e senza stenti, senza gravi angustie, senza strazianti umiliazioni in faccia a' suoi compagni. Ciò peraltro deve l'operajo ottenere, quando nella propria condotta si faccia una legge d' onore di vivere in modo compatibile colla sua condizione, e non dandosi in braccia a vizi riprovevoli e a funeste abitudini; perciocchè in questo caso egli debba non alle umane ingiustizie, ed alla prepotenza dei padroni attribuire la sua sciagura, ma bensì vero a se stesso, che ha voluto abusare della provvidenza.

Ma dopo tutto, questa quistione la quale ridotta ne' suoi semplici e schietti elementi sembra così facile, piana, suscettibile di pacifica e sicura soluzione, dobbiamo noi credere che sia per avvicinarsi al suo termine? Oh no certamente! Sotto la quistione del lavoro e del salario, se ne agita un'altra ben più ardita e tremenda, la quistione sociale, lumeggiata da una politica di piena trasformazione di ogni presente ordine di cose. Noi ci auguriamo d' ingannarci sulla sua entità, e sul pericolo che ne minaccia; ma intanto non possiamo a meno di reclamare che siano presi tutti quei temperamenti che almeno dal lato dell' umanità, e del dovere, valgano a scongiurare la bufera che ne sovrasta.

Condotte Veterinarie

Sua eccellenza il sig. Ministro di Agricoltura, Industria, e Commercio con sua circolare del 12 Giugno di quest' anno pregava i signori Prefetti, i Presidenti dei Comizi e delle Associazioni Agrarie, non che delle società Economiche a promuovere la quistione, davanti alle Provincie ed ai Comuni, sulla istituzione di Condotte Veterinarie Mandamentali, Distrettuali, e Consorziali, perchè riconosciute necessarie, pel mantenimento delle ragionate condizioni igieniche del bestiame, pel miglioramento delle razze, e pei pratici progressi delle industrie campestri.

Dietro comunicazione della detta circolare ministeriale, a questo nostro R. Prefetto, si costituiva in Ferrara, in rappresentanza dell' intero ceto Veterinario, un Comitato composto delli signori Michelangelo Maffei Presidente, Ercole Ferriani, Gaetano Magri, Guelfo Maffei, Giovanni Magri, e Antonio Poli, il quale Comitato distribuiva una elaborata memoria a stampa a tutti li signori Consiglieri Provinciali e Comunali, nell' intendimento di avere il loro appoggio ne' rispettivi Consigli, per la instituzione delle Condotte Veterinarie.

Le ragioni teoriche e pratiche svolte dal sullodato Comitato composto di persone competentissime, dimostrano chiaramente come per il bene dell'agricoltura, dette condotte siano indispensabili.

Fra i mezzi atti a promovere efficacemente, come ben dice la circolare, l' incremento del Bestiame, è universalmente indicata la presenza di esperti Veterinari nei diversi centri delle Campagne.

E d'altra parte è di fatto che l'allevamento del Bestiame ci rappresenta una incalcolabile fonte di ricchezza, suscettibile di ampio sviluppo quando fosse diretto da persone versate negli studi Zootecnici; e se noi ferraresi abbiamo pure una ricchezza è senza dubbio tutta quanta affidata al territorio di campagna, e quindi anche al Bestiame che vi si alimenta per l' agricoltura.

Il sullodato onor. Comitato ci ha gentilmente inviato la sua memoria distribuita alli signori Consiglieri Provinciali e Comunali, e siamo ben lieti

di averne indicato il nobile ed utile scopo; aggiungendo che siamo pienamente convinti della opportunità ed efficacia di una siffatta Instituzione.

Sappiamo bene per prova come i detti Consigli siano mai sempre animati per il bene e il decoro del nostro Paese; e mettiamo perciò piena fiducia che la circolare ministeriale, e le ragioni addotte dalli signori Rappresentanti il ceto Veterinario, sortiranno con plauso di tutti il loro pieno effetto.

DISCORSO DEL PRINCIPE CARLO

Diamo il discorso col quale il principe Carlo di Rumenia ha aperto la sessione straordinaria della Camera.

Signori senatori, signori deputati! Vi ho convocati prima del termine legale perchè vi occupiate degli affari urgenti che richiedono la cooperazione dei corpi legislativi. Sono lieto, signori, di trovarmi in mezzo ad una rappresentanza popolare che ha posto fine alle tristi tradizioni del passato ed ascolta solamente la voce della ragione e della giustizia. Grazie al patriottico appoggio che avete accordato al mio governo, abbiamo potuto superare la minacciata crisi finanziaria. Il nostro cuore deve colmarsi di giusto orgoglio nazionale sapendo che il prestito di 78 milioni venne coperto coi nostri soli mezzi. Con ciò il paese ha dimostrato la sua vitalità e la sua fiducia nell' avvenire.

Il mio governo vi presenterà parecchi progetti di legge che hanno per scopo di porre in ordine l' amministrazione e le finanze. La riorganizzazione della Corte dei conti, l'amministrazione del demanio, del sale e delle dogane, la riforma radicale dell' amministrazione finanziaria in generale, questi sono per ora i progetti del governo che, unitamente al bilancio pel 1873, metteranno in ordine e regoleranno l' amministrazione dello Stato. Inoltre il mio governo vi chiederà pure l' approvazione dei progetti di legge non votati la sessione passata sul monopolio del tabacco e la tassa sul bollo.

La quistione ferroviaria ha attraversato varie fasi difficili. Il mio ministero vi presenterà tutti i documenti relativi. Io non dubito che questa quistione verrà ora regolata definitivamente colla vostra cooperazione. Il governo vi presenterà proposte di riforma sull'esercito sull'istruzione pubblica o sui lavori pubblici.

Il governo presenterà un progetto relativamente ad una nuova circoscrizione territoriale del paese, dalla cui approvazione dipende il regolamento del bilancio pel 1873. Così pure dovrete discutere progetti di legge che hanno per iscopo una riforma per le elezioni dei Consigli comunali e distrettuali.

Sul terreno degli affari esteri sono ancora da discutersi all'altra sessione i progetti di una convenzione di giurisdizione consulare colla Russia, una convenzione colla Serbia. Oltre a questi il mio governo vi proporrà dei progetti per una convenzione postale colla Russia.

Signori! La soluzione dei còmpiti per i quali vi ho chiamati, dipende dal vostro solo. Spero che manterrete alti i grandi interessi del paese sopratutto, ed in tutte le circostanze darete la prova che la nostra nazione non cesserà neppure un istante di essere degna della benevolenza della Sublime Porta e del cordiale appoggio delle potenze garanti. In quanto mi concerne, io ripeto in questa circostanza che tutti i miei sforzi sono diretti unicamente allo sviluppo ed al consolidamento della Rumenia.

—o—

Il *Diritto* si querela a ragione nel modo seguente circa alla sicurezza pubblica:

Le notizie sulla pubblica sicurezza continuano ad essere più deplorevoli che mai. Provincie intere sono teatro di quotidiani reati di sangue. Il terrore rende impossibili le testimonianze e si ha lo spettacolo immorale e pericoloso dell' impunità dell' assassinio.

L' impotenza delle leggi vigenti è oramai manifesta; v'è qualcosa a fare; e non dovrà essere questa la meno urgente delle deliberazioni del Parlamento.

Lo dicemmo altre volte, e lo ripetiamo; l' esempio che ci danno le legislazioni inglese e americana è il solo che vuol essere seguito, perchè ha la sanzione della esperienza e del successo.

Speriamo che, anche a costo di sacrificare qualche interpellanza o qualche discusssone sulla politica generale d' Europa e di America, si troverà tempo a studiare il modo più efficace per tutelare i beni più necessarii di ogni civile consorzio, la sicurezza delle persone e delle cose.

R. PREFETTURA DI ROMA

Si rende noto che in conformità dell' articolo 160 della legge comunale e provinciale, la Deputazione provinciale si adunerà sabato prossimo alle ore 2 pomeridiane in seduta pubblica per la verifica delle operazioni elettorali e per la proclamazione dei consiglieri provinciali dei mandamenti di Castelnuovo di Porto, Orte, Subiaco, Bagnorea, Arsoli.

Roma, 8 novembre 1871.

Il Prefetto
GADDA

NOTIZIE ITALIANE

ROMA. — Dicesi che la Direzione generale delle carceri debba stabilirsi a Roma col primo dell' anno venturo.

— Alcuni giornali annunciano che il ministro della marina ha diramato gli ordini perchè si rechino in Roma ventiquattro marinai con imbarcazioni nella preveggenza dei bisogni per l' inondazione.

— Si annuncia l' arrivo a Civitavecchia del conte d' Harcourt, ministro di Francia presso il Papa.

— Veniamo assicurati che per disposizioni ricevute dal Vaticano vennero troncati i lavori preparatorii, già molto inoltrati, per la costituzione dell' Università cattolica.

CAGLIARI. — L' interruzione telegrafica cagionata sulla linea Telti-Terranova in seguito a fulmini caduti ieri l' altro i quali stesero a terra una dozzina intiera di pali, è cessata verso il mezzogiorno d' oggi. Si incomincia così a vedere qualche telegramma, che ha la data del 31 ottobre.

(*Avv. di Sard.*)

— Sembra positivo che col postale di giovedì giungeranno 250 carabinieri. Alla divisione di Cagliari ne sono destinati 102, 148 partiranno per Sassari.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia dell' 8 Novemb., nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto con cui è approvata, in via provvisoria, la tabella degli insegnamenti propri di ciascuna facoltà nella regia università di Roma.

R. decreto preceduto da relazione al Re, con cui dal giorno stesso è sciolta la squadra corazzata, e le navi ascritte alla squadra medesima ritornano sotto la dipendenza dei rispettivi dipartimenti.

R. decreto con cui i Comuni di Melara e di Bergantino costituiranno d'ora in poi una sezione del collegio di Badia di Rovigo, n. 458 con sede nel capoluogo del Comune di Melara.

R. decreto col quale i comuni di Monsampolo del Tronto, Spinetoli e Colli del Tronto, costituiranno d'ora in poi una sezione del collegio di S. Benedetto del Tronto, con sede nel capoluogo del Comune Monsampolo del Tronto.

Cronaca e Fatti Diversi

—o—

L'Amico di Casa giornale ebdomadario che si stampa in Ferrara, nel suo ultimo numero di sabato, annunciava che il signor Avvocato Guelfo Pasetti aveva già riassunto le sue funzioni di Direttore della presente Gazzetta. Facciamo sapere all'Amico di Casa che è caduto in errore, perchè il sig. Avv. Pasetti non riprenderà il suo posto che col giorno 16 corr.

Molte persone ci hanno invitato a fare un pubblico reclamo perchè nelle vicinanze dell' Arena Tosi-Borghi, costantemente frequentata da gente d' ogni età, sesso e condizione, e particolarmente nella piazzetta dirimpetto ad essa Arena, sia pulito e meglio conguagliato il terreno, affinchè, dopo cadute poche goccie di pioggia, non vi si formi un pantano impraticabile, come presentemente si verifica. Ieri sera le persone che sortivano dal Teatro, mentre pioveva, dovettero per così dire passare a guado, tanta era l' acqua che in quella località si era fermata, per la ineguaglianza del terreno, o piano stradale.

D' altra parte è noto che dappertutto nelle vicinanze dei Teatri, si mantengono le strade e i luoghi circostanti, col massimo decoro, e in modo ben migliore che altrove.

C' indirizziamo cui spetta onde sia sollecitamente provveduto.

Riceviamo e Pubblichiamo:

Pregiat. Signore

11 Novembre 1871.

Sere sono circa alle ore 7, trovandomi in prossimità ai portici di S. Stefano, voltata una stradučola, vidi alcune persone che notoriamente hanno tanto di coda, ravvolte nel loro mantello ad una ad una battere ad una porta, ed entrare in un luogo, come si direbbe di soppiatto.

Dico io, com' è che il Governo è così rigoroso a sorvegliare le adunanze del così detto partito avanzato, e lascia tutto l' agio al partito retrogrado, quasi che anche questo non fosse un fiero nemico del Governo? Signorini miei, dico io, siate un poco giusti ed imparziali con tutti. Se tramano gli uni, come voi temete, tramano anche gli altri forse..... E la riverisco, pregandola d' inserire questa mia nel suo pregiato Giornale.

O. Z.

Alla Pregiatissima Redazione
della Gazzetta Ferrarese

Penombre poetiche. — È questo il titolo di un volumetto di nuove poesie pubblicate testè dal nostro concittadino ed amico *Romualdo Ghirlanda*.

È un album di gentili componimenti, che paiono fatti a posta per far passare un' ora soave a quelle Signore che cercano nelle buone letture una utile distrazione.

Fra i detti componimenti uno specialmente ci piaque, il primo della serie, intitolato — *La mia Casetta* — È un Idilio che spira tutta la fragranza

pastorale, ed è semplice naturale spontaneo, quasi diremmo ingenuo, senza per altro essere nè leggero nè arcadico. È d' una semplicità filosofica e coscienziosa, quale veramente deve essere l' Idilio, e come si conviene al soggetto.

Ne diamo qui un saggio:

« Ho una Casetta e placida riposa
« Di ridente collina in su la vetta,
« Somiglia una placida violetta
Fra l' erbe ascosa!

« A l' apparir del sol ne l' orizzonte
« Di vaporosa luce si colora
« E la rugiada de la prima aurora
La bacia in fronte.

« Non dovizia di marmi la circonda,
« Sculte porte non ha, non ha veroni,
« Sprezza del fatto e della pompa i doni
La vereconda.

« Ma le fan padiglion ec. ec.

Vedete che non ci siamo sbagliati nel giudicarla.

Il Sig. Ghirlanda n' ebbe già un elogio sentito da persone competenti; e alla nostra volta, non possiamo che fargli le più sincere congratulazioni.

Egli seguiti a scrivere in questo genere; chè abbiamo duopo di inspirare pensieri calmi e gentili, in mezzo a tante impertinenze umoristiche, e a tanti disperati concetti dello stoicismo il quale demolendo senza mai edificare, ha preso vaghezza di strappare dall' anima persino ogni più cara illusione.

Col giorno 15 corr. giungerà in Ferrara il Dott. Cav. Agostino Majneri medico naturalista, il quale si propone di curare molte malattie, che i nostri lettori troveranno descritte in un avviso che verrà stampato domani. Egli prenderà alloggio all' Albergo dell' Europa.

Pregati pubblichiamo quanto segue:

Nei giorni 14, 15, 16, 17 e 18 del corrente Novembre sarà aperta in Italia ed all' Estero la Sottoscrizione alle Azioni della Società Anonima LA PRIVILEGIATA ROMANA *per la fabbricazione dello Zucchero di Barbabietole.* Questa Società portando il suo capitale a 10 Milioni di Lire, utilizzerà maggiormente i vantaggi derivanti dalla *privativa* che a lei fu concessa con Decreto 23 Luglio 1867 per il monopolio di una sì lucrosa Industria.

Il Consiglio d' Amministrazione è composto dei sig. Ginori-Lisci march. Lorenzo, Senatore del Regno — Tanari march. Luigi, Senatore del Regno — Silvestrelli cav. Augusto — Tittoni cav. Antonio — D'Ancona comm. Sansone, Deputato al Parlamento — Clementi cav. Giuseppe — Botter Luigi, prof. di Agraria all' Università di Bologna — Nobili cav. Niccolò, Deputato al Parlamento — Chacher ingegner C., — Bindi-Sergardi cav. Francesco — Cornill Woesiyn, di Bruxelles — Tommasi cav. G. M. — Feri avv. G. — Emilio Halot, della Casa Cail Halot di Bruxelles.

Tutte le Azioni che venissero raccolte prima dei giorni suindicati non saranno riconosciute valide dalla Società.

Arena Tosi-Borghi. — Questa sera si rappresenta l' *Orfano dell' Annunziata* ovvero *Una legge di Ferdinando II° Re di Napoli*, azione storica drammatica in 5 atti di Folliero De-Luna.

REGIO LOTTO

Estrazioni dell'11 Novembre 1871

VENEZIA	—	56	52	48	66	23
FIRENZE	—	26	49	9	28	88
MILANO	—	15	87	28	14	25
NAPOLI	—	20	59	28	63	84
PALERMO	—	51	79	52	8	35
ROMA	—	40	56	90	20	38
TORINO	—	58	4	77	83	10

I piccioni porta lettere in Prussia. — Il governo prussiano che non trascura nulla di ciò che vede in casa d' altri sta ora pensando al modo di predisporre pel caso di una eventuale guerra la posta col mezzo dei colombi, avendo rimarcato i servigi che rese alla Francia durante l'assedio di Parigi.

L'allevamento dei piccioni nel Belgio è una vera arte, per la di cui coltura si hanno diversi stabilimenti, e persino un apposito giornale che si pubblica a Bruxelles col titolo *Lo Sparviero monitore delle società colombofile.* Vi fanno annualmente gare, sfide, scommesse, nell' istessa guisa che gli *sportsmen* aprono le corse dei cavalli.

Quando l'armata prussiana ebbe accerchiato Parigi da ogni lato in modo da essere impossibile ad un corriere di passare attraverso le linee tedesche, il governo di Parigi ricorse ai palloni per mettersi in comunicazione col rimanente della Francia. Questo era già qualche cosa, ma non abbastanza. L'amministrazione delle poste che regolava quel servizio ha dovuto rivolgersi subito questa osservazione: « I nostri palloni s' innalzano a Parigi e portano le nostre lettere, i nostri messaggi, i nostri dispacci ufficiali, in provincia; ma come faranno i nostri fratelli di provincia a risponderci? Il governo di Parigi scrive a quello di Tours; ma come faranno a Tours per iscrivere a Parigi » Fu allora che nacque l'idea di valersi dei colombi. Fu fatto ascendere un pallone con tre piccioni; e sei ore dopo uno degli alati messaggeri era di ritorno recando un piccolo dispaccio attaccato ad una penna della coda. E da quel giorno cominciò a funzionare la posta aerea, migliorata per mezzo d'un meraviglioso processo di fotografia microscopica, in guisa da permettere ad un solo piccione di portare venti pellicole di collodion del peso di pochi decigrammi, sulle quali può scriversi la materia bastevole a stampare il testo di un volume in ottavo.

Questi fatti eccitarono lo stupore e la ammirazione di tutti; con questa differenza che i prussiani invece di limitarsi ad ammirare come gli altri, si diedero a copiare, ad imitare, a migliorare. A Berlino, a Magdebourg, ad Aix-la-Capelle si sono già organizzate delle società colombofile, una delle quali sotto il patronato della sposa del principe Federico Carlo: il governo inoltre ha stabilito un premio per un concorso a Berlino, tanto ha riconosciuta vantaggiosa quella istituzione.

E in Italia?

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 12. — *Versailles* 11. — La metà dei Consigli generali chiuse la sessione. La composizione della Commissione permanente è generalmente soddisfacente; pochissimi Consigli emisero voti illegali.

La voce corsa della dimissione di Cissey e Simon è falsa.

Vienna 11. — Beust ricevette una deputazione della Società dei letterati. Rispondendo ad una loro allocuzione, Beust disse che era deciso di continuare a servire lo Stato accettando l' ambasciata di Londra, poichè ha certezza che il suo successore continuerà la politica da lui inaugurata.

Il *Tagblatt*, annunzia che Braun direttore del Gabinetto dell' imperatore sarà nominato ambasciatore a Costantinopoli.

Pest 11. — Le difficoltà per la ricostituzione del Gabinetto ungherese in seguito al ritiro d' Andrassy non sono ancora appianate. Sembra che il partito Deak si opponga alla presidenza di Lonyay.

Parigi 11. — I giornali qualificano come troppo ottimista il discorso di Gladstone. L' assemblea del credito mobiliare votò lo scioglimento della società attuale e la costituzione di una nuova società col capitale di 80 milioni.

Il Messager de Paris dice che la Banca di Francia potrà andare fino al 4 dicembre senza aumentare la circolazione nè elevare lo sconto.

Pest 11. — *Il Pesti Naplo*, annunzia che ieri nel Consiglio dei ministri, Andrassy annunziò di avere accettato il ministero degli esteri. Discutendosi la questione del successore, i ministri si dichiararono ad unanimità per la presidenza di Lonyay. Avendo Andrassy annunciata l' approvazione dell'imperatore di questa scelta, Lonyay fu telegraficamente avvertito della dichiarazione del Consiglio.

Vienna 11. — Beust ricevette la visita dell'imperatore, che è durata mezz' ora. Beust fu visitato ieri da Ferdinando di Toscana.

Il granduca Michele di Russia ricusò ogni ricevimento officiale alla frontiera, e durante il suo soggiorno in Austria.

(Comunicato)

Avviso

BANCA ROMANA DI CREDITO

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Romana di Credito, costituitasi con pubblico istrumento, **rogato Fratacchi, Notaro in Roma,** avvisa il Pubblico che avendo adempiuto alle formalità tutte e segnatamente a quelle volute dagli articoli 133 e 136 del Codice di Commercio italiano sta per cominciare le proprie operazioni.

Le lettere ed i telegrammi dirette alla detta Banca debbono portare il seguente indirizzo:

Banca Romana di Credito
Via Condotti, N. 42.

e ciò all' effetto di non confonderla colla Banca Romana privilegiata dell' ex Stato Pontificio.

E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri; a Rovigo, Caffagnoli; Diego; a Bologna, Zeri; Bernaroli e Gandini.

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sottoposto allo stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d'industria confezionati dai ricoverati del Pio Istituto, a modici prezzi e specialmente Stuoie da pavimento, Stuorini da Biroccino di diverse qualità e di Paviera di ogni dimensione.

TONTA frate padre COSTANTINO avvisa che dalla Torre Moriggi si è traslocato in via S. Giuseppe N. 7 (Milano). Dà consigli anche per le malattie dei Denti.

ARTICOLI DI PROFUMERIA

RACCOMANDATI DALLE PIU RINOMATE

Autorità Mediche

OLIO DI CHINACHINA del dott. *Hartung*, per conservare ed abbellire i capelli, in bott. ad it. lire 2 e 10 cent.

SAPONE D'ERBE del dott. *Borchardt*, provatissimo contro ogni difetto cutaneo; a lire it. 1.

SPIRITO AROMATICO DI CORONA del dott. *Bèringuier*, quintessenza dell'acqua di Colonia; a 2 e 3 fr.

POMATA VEGETALE in pezzi del dott. *Lindes* per aumentare il lustro e la flessibilità dei capelli; a 1 fr. e 25 cent.

SAPONE BALS. D'OLIVE, per lavare la più delicata pelle di donne e di ragazzi; a 85 c.

TINTURA VEGETALE per la capellatura, del dott. *Bèringuier* per tingere i capelli in ogni colore, perfettamente idonea ed inocua, a 12 fr. e 50 cent.

POMATA D'ERBE del dott. *Hartung*, per ravvivare e rinvigorire la capellatura; a 2 fr. e 10 cent.

PASTA ODONTALGICA del dott. *Suin de Boutemard* per corroborare le gengive e purificare i denti, a lire 1 70 cent. ed a 85 cent.

OLIO DI RADICI D'ERBE del dott. *Beringuier*, impedisce la formazione delle forfore e delle risipole; a fr. 2 e 50 cent.

DOLCI D'ERBE PETTORALI del dott. *Koch*, rimedio efficacissimo contro ogni affezione catarrale e tutti gl' incomodi del petto, a 1 fr. 70 cent. ed a 85 cent.

Tutti questi prodotti della Scienza farmaceutica unita all'arte del Profumiere, si trovano genuini a **Ferrara** nell'unico deposito di **Filippo Navarra** farmacista; *Bologna* PIETRO BORTOLOTTI, profumiere reale; FRANCESCO GAZANI, profumiere; *Legnago* BELLINO VALERI, farmacista e droghiere; *Mantova* IPPOLITO PEVERATI farmacista; *Modena* LUIGI SELMI farmacista; BIDOLI e ROSSI, profumieri; *Ravenna* EUGENIO LAVAGNA.

IL VERO FEBBRIFUGO

del dottor *Adolfo Guareschi* di Parma, si vende a L. *una*, e a L. *due la boccetta* in tutte le principali Farmacie e Drogherie del Regno, e specialmente nei paesi ove più domina il tipo febbrile Intermittente.

Questo rimedio poi è stato dal Preparatore ridotto anche sotto forma *pillolare*, per comodo di quelle persone che non possano tollerare la sua grande amarezza. Costa Lire *due la scatola* colla istruzione.

LE NUOVE PASTIGLIE PETTORALI

le quali sono efficacissime in tutte le affezioni Bronchiali e Polmonari croniche; agiscono lentamente ma in modo sicuro contro qualunque tosse reumatica o nervosa per quanto sia inveterata. Si vendono in tutte le Farmacie del Regno a L. 1. 50, e a L. 3. 00 alla scatola colla istruzione.

N. B. Mediante il corrispondente importo diretto: *alla farmacia del dottore Adolfo Guareschi strada dei Genovesi N.* 15, PARMA, i rimedi in scatole vengono spediti per la posta franchi di porto per tutto il Regno e per l'Estero. I liquidi, si spediscono soltanto per la ferrata.

Depositi: FERRARA; *Navarra* e *Perelli* — ROVIGO; *Diego* — ADRIA; *Bruscaini* — VICENZA; *Valleri* e *Dallavecchia* — ANCONA; *Sabbattini*.

SPECIALITÀ MEDICINALI *Effetti garantiti*

De Bernardini

NON PIÙ TOSSE (30 *Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L 5. senza, con istruzioni.

All'ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

AVVERTENZA. Mettiamo in guardia gli ammalati, contro le varie falsificazioni velenose della nostra *Revalenta Arabica*, pura ed al Cioccolatte; perciò per essere *sicuri* della *genuinità* della *nostra* specialità, li esortiamo a provvedersi unicamente di tale articolo colla nostra firma sopra il Sigillo delle scatole e tavolette.

BARRY DU BARRY e C. — Londra.

Non più Medicine - SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA SPESE

mediante la deliziosa farina igienica, la

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

(71)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane, mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni.

Cura N. 65,184.

Prunetto (Circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in Teologia, Arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 *aprile* 1862.

Signora — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed ero in preda ad un' agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa DE BREHAN.

Cura N. 71,160.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Signor G. B. Castiglia, Palermo, rappresentante la Casa Barry Du Barry e Comp.

Per debito di coscienza, ed in omaggio alla verità, debbo manifestare alla S. V. che avendo fatto uso, in occasione di una forte malattia, della vostra preziosa **Revalenta Arabica**, ho dovuto convincermi con mia piena soddisfazione, dell'efficacia del sudd. farmaco.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la **Revalenta Arabica** Du Barry e C. di Londra, ricuperai dopo quaranta giorni, la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime medicina, e ringrazio Dio di avermi suggerito il pensiero di ricorrere al vostro prezioso farmaco.

Vi autorizzo a pubblicare la presente, garantendola con la mia firma.

Vostro per sempre VINCENZO MANNINA.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chilogr. fr. 2. 50; — 1/2 chil. fr. 4. 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chilogr. e 1/2 fr. 17. 50; — 6 chilogr. fr. 36: — 12 chil. fr. 65. —

La Revalenta al Cioccolatte

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.**

FRANCESCO BRAGONI, sindaco. —

Cura N. 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signora — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile **Revalenta al Cioccolatte.** Siamo molto riconoscenti, ed approfitto di questa occasione per assicurarvi della mia più alta considerazione.

VICENTE MOYANO.

Parigi, 26 aprile 1866.

Signore — All' età di 76 anni io era affetto di un impoverimento di sangue, d' insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. Godo ora di potervi annunziare che l'uso da me fatto della vostra **Revalenta al Cioccolatte** mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

GAILLARD, intendente gen. dell'armata francese.

Cura N. 65,715. Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla **Revalenta al Cioccolatte,** che le ha reso una perfetta salute, buon appettito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Prezzi: In polvere: scatole di latta per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4. 50; — per 48 fr. 8; — per 120 fr. 17. 50; — in tavolette per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4, 50; — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: Barry Du Barry e Comp., 2, Via Oporto, Torino.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri, a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna, Zerri; Bernaroli e Gandini.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger